



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## PROPOSTA DI LEGGE STATALE N. 35

---

PROPOSTA DI LEGGE STATALE da trasmettere al Parlamento Nazionale ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione di iniziativa della Giunta regionale (DGR 14/DDL del 19 maggio 2023)

**“MODIFICA ALL’ARTICOLO 60 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 NOVEMBRE 2021 N. 208 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/1808 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 14 NOVEMBRE 2018, RECANTE MODIFICA DELLA DIRETTIVA 2010/13/UE, RELATIVA AL COORDINAMENTO DI DETERMINATE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE DEGLI STATI MEMBRI, CONCERNENTE IL TESTO UNICO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN CONSIDERAZIONE DELL’EVOLUZIONE DELLE REALTÀ DEL MERCATO””**

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 23 maggio 2023.

**“MODIFICA ALL’ARTICOLO 60 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 NOVEMBRE 2021 N. 208 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/1808 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 14 NOVEMBRE 2018, RECANTE MODIFICA DELLA DIRETTIVA 2010/13/UE, RELATIVA AL COORDINAMENTO DI DETERMINATE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE DEGLI STATI MEMBRI, CONCERNENTE IL TESTO UNICO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN CONSIDERAZIONE DELL’EVOLUZIONE DELLE REALTÀ DEL MERCATO””**

*Relazione:*

*A seguito del passaggio alla TV digitale (l’ultima fase del predetto passaggio, originariamente prevista nel mese di gennaio 2023, è attualmente oggetto di approfondimento e verifiche da parte di un Tavolo tecnico presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy), e della conseguente emersione di un nuovo concetto di “TV anytime and anywhere”, cioè una televisione priva di limitazioni temporali e spaziali, la questione della regionalizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo, rispetto al passato, ha assunto nuovi connotati e nuove esigenze.*

*Questa nuova modalità di televisione, in contrapposizione al tradizionale modello televisivo con programmazione predefinita e rigida, ha indotto il Legislatore statale ad ampliare la nozione di servizio pubblico radiotelevisivo, includendovi all’interno il concetto di multimedialità. Ciò si evince espressamente dal contenuto della l. n. 220/2015, del contratto di servizio tutt’ora in essere (2018-2022) stipulato tra il Ministero dello Sviluppo economico e la RAI, e degli artt. 3, comma 1 lett. aa), e 59 del D.lgs. n. 208/2021 (TUSMA, che ha sostituito il TUSMAR, di cui al precedente D.lgs. n. 177/2005).*

*Ad oggi, pertanto, il servizio pubblico radiotelevisivo, in linea con l’evoluzione delle tecnologie di trasmissione e fruizione dei contenuti, ha assunto il connotato della multimedialità, comprendendo così la trasmissione via web dei canali RAI, la messa a disposizione degli archivi della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale, e la produzione di contenuti multimediali aggiuntivi appositamente creati per la diffusione via web.*

*In tale scenario, si avverte in maniera pregnante l’esigenza di una differenziazione regionale nell’organizzazione del servizio pubblico multimediale, in luogo del tradizionale servizio pubblico radiotelevisivo. Ciò al fine di promuovere e valorizzare - a livello regionale e locale - il ruolo, il percorso storico e culturale della Regione del Veneto, nonché il patrimonio del territorio veneto, attraverso un’informazione di qualità e una serie di programmi televisivi in diretta streaming e on demand, da offrire in godimento alla collettività.*

*Si evidenzia, quindi, la necessità di modificare la disposizione ex art. 60 del d.lgs. 208/2021 (TUSMA), prevedendosi la possibilità per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di stipulare con la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale o con le società da essa partecipate, previa approvazione di una legge regionale ad hoc che disciplini gli obblighi di servizio pubblico regionale e i relativi contenuti, appositi contratti di servizio pubblico multimediale per la produzione e la diffusione di*

*contenuti di interesse regionale e locale mediante utilizzo di una piattaforma già attivata o da attivare.*

**“MODIFICA ALL’ARTICOLO 60 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 NOVEMBRE 2021 N. 208 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/1808 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 14 NOVEMBRE 2018, RECANTE MODIFICA DELLA DIRETTIVA 2010/13/UE, RELATIVA AL COORDINAMENTO DI DETERMINATE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE DEGLI STATI MEMBRI, CONCERNENTE IL TESTO UNICO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN CONSIDERAZIONE DELL’EVOLUZIONE DELLE REALTÀ DEL MERCATO””**

**Art. 1 - Modifica all’articolo 60 del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato”**

1. Dopo il comma 2 dell’articolo 60 del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208 è inserito il seguente:

*“2 bis. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono altresì stipulare, previa intesa con il Ministero, specifici contratti di servizio con la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale o con le società da essa partecipate che, sulla base dei compiti di servizio pubblico locale definiti con legge regionale, hanno ad oggetto la programmazione giornaliera di prodotti e contenuti di servizio pubblico multimediale di interesse regionale e locale da rendere nell’arco delle ventiquattro ore su piattaforma web multimediale operante in diretta o su richiesta dell’utenza, già esistenti o da attivare.”*

## INDICE

Art. 1 - Modifica all'articolo 60 del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato" .....	3
--	---